



C.F. 00492250923
Tel. 070907701 Fax 070907419
sito: www.comune.villasanpietro.ca.it
e-mail: protocollo@comune.villasanpietro.ca.it
pec: protocollo@comunevillasanpietro.postecert.it



ÀREA PLUS OVEST
AREA PLUS OVEST



Il Comune di Villa San Pietro, in qualità di capofila del Plus Area Ovest, con determinazione del Responsabile del Plus n. 36 del 26.01.2022 ha approvato il seguente avviso pubblico:

Avviso pubblico

“DOPO DI NOI”

Domanda per l'accesso al programma per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare di cui alla Legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”

Premessa:

- La legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse con la senilità;
- La Regione Autonoma della Sardegna, con DGR n. 52/12 del 22/11/2017, DGR n. 38/18 del 24/07/2018, DGR n. 64/13 del 28/12/2018 e DGR n. 20/13 del 01/06/2021 ha approvato il programma attuativo regionale e le linee di indirizzo, ha definito gli strumenti per la valutazione multidimensionale e per la progettazione degli interventi rivolti ai beneficiari e ha istituito la vetrina catalogo dei soggetti fornitori: <https://sus.regione.sardegna.it/sus/vis/vetrina/inevidenza>;
- La Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità”, identifica le misure di assistenza, cura e protezione nell'interesse delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno

del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Art. 1 - Oggetto

Costituisce oggetto del presente Avviso la procedura per l'individuazione dei beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del programma regionale "DOPO DI NOI", destinato a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Art. 2 - Finalità

L'obiettivo principale del programma attuativo regionale "DOPO DI NOI", Legge n. 112/2016, è la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave. Le azioni previste saranno portate avanti attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi volti a favorire:

- l'accrescimento della consapevolezza e l'accompagnamento verso l'autonomia;
- la promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione;
- la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- la realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.

Art. 3 - Beneficiari

I beneficiari degli interventi e dei servizi sono le persone con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, riconosciute ai sensi dell'art.3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità.

L'accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale, necessitino con maggiore urgenza degli interventi di cui al punto 3. Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni.

Persone di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, residenti nei 16 comuni facenti parte del Plus Area Ovest, **(Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Domus De Maria, Elmas, Pula, Sarroch, San Sperate, Siliqua, Teulada, Uta, Vallermosa, Villasor, Villaspiciosa e Villa San Pietro)** con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, riconosciute ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare e la cui disabilità non sia conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità. L'accesso al fondo è garantito prioritariamente alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale necessitino degli interventi previsti dal presente progetto. Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.

In esito alla suddetta valutazione è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle persone:

- con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3 comma 4 del Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 (G.U. n.45 del 23/02/2017).

Nello stabilire la priorità di accesso si dovrà tener conto delle limitazioni all'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale e delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Qualora le risorse per soddisfare i progetti personalizzati non fossero sufficienti a garantire la piena attivazione degli stessi si dovranno applicare ulteriori criteri di priorità in ragione della capacità reddituale tenendo conto dell'ISEE socio sanitario dei beneficiari, in quanto la tipologia di interventi finanziati è riconducibile al concetto di prestazione agevolata di natura socio-sanitaria di cui all'art.1 del DPCM 159/2013.

Art. 4 - Interventi e servizi

Il beneficiario dell'intervento avrà diritto a usufruire di un progetto personalizzato che potrà prevedere uno o più degli interventi descritti di seguito:

Lettera	Tipologia di intervento
A) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine, anche mediante soggiorni temporanei, al di fuori del contesto familiare o per la deistituzionalizzazione;	• Percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari condotti da operatori qualificati per sostenerli nella fase di accompagnamento per l'uscita del proprio figlio dal nucleo familiare; • Interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; • Percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone; • Percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati; • Laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come week end e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale; • Training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione naturale dal "durante al dopo di noi".
B) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (gruppi appartamento/co-housing);	• Soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia; • Soluzioni abitative per la preparazione al "dopo di noi"; • Messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di

	coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare; • Promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali; • Supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione.
D) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative;	• Spese di adeguamento e locazione di abitazioni, incluse le abitazioni di origine o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare; • Spese di manutenzione straordinaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il conseguente adeguamento degli spazi interni; • Spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale.

Art. 5 - Risorse Disponibili

All'ambito Territoriale del PLUS OVEST, con riferimento alle annualità 2017, 2018 e 2019 è stato assegnato un finanziamento di € 290.174,13 così ripartiti:

- Intervento di cui alla Lettera A - € 116.069,65;
- Intervento di cui alla Lettera B - € 116.069,65;
- Intervento di cui alla Lettera D - € 58.034,83;

Art. 6 - Valutazione Multiprofessionale

Le persone con disabilità grave accedono agli interventi individuati al punto 3, previa valutazione multidimensionale che è effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriali presenti in ogni distretto socio sanitario regionale secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. La valutazione multidimensionale basata sull'approccio bio-psico-sociale comprende la classificazione della condizione di salute: funzionamento e disabilità (funzioni corporee, struttura corporea, attività e partecipazione); fattori contestuali (fattori ambientali e personali). La valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita e in particolare almeno le seguenti aree:

- Cura della persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- Mobilità;
- Comunicazione e altre attività cognitive;
- Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

La valutazione multidimensionale è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato che deve essere predisposto dall'équipe multiprofessionale dell'UVT congiuntamente all'assistente sociale del comune o del Plus e dal diretto interessato quando possibile o da chi ne tutela gli interessi.

La valutazione multidimensionale costituisce il requisito fondamentale per garantire, al momento dell'avvio del progetto personalizzato, il rispetto del principio di equità nell'accesso ai servizi e una risposta appropriata ai bisogni manifestati, garantendo l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e assicurando un percorso assistenziale nella rete dei servizi che tenga conto soprattutto delle esigenze dell'interessato e delle condizioni familiari.

Al fine di garantire condizioni di accesso unitarie, l'Azienda Tutela della Salute Sardegna in modalità congiunta con i referenti dell'area sociale degli ambiti PLUS, individua gli strumenti per la valutazione professionale del bisogno, secondo i principi bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF, al fine della definizione del progetto personalizzato, così come previsto dall'art.14 della L. 328 del

2000, tenuto conto degli obiettivi specifici e dei sostegni necessari per promuovere l'emancipazione della persona con disabilità dai genitori.

Art. 7 - Progetto Personalizzato

La redazione del progetto personalizzato previsto dall'art. 14 della legge n. 328/00 è posto come condizione imprescindibile per attivare il percorso di sostegno della Legge n. 112/2016. Il progetto personalizzato è il documento che, partendo da una valutazione dei bisogni, aspettative e desideri della persona con disabilità individua i vari supporti e sostegni, formali (istituzionali) ed informali, che possono permettere alla persona di partecipare alla vita sociale e vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri. Il progetto personalizzato deve mettere al centro la persona e definire risposte condivise, appropriate ai suoi bisogni e alle sue aspettative, rimodulando gli obiettivi al modificarsi delle necessità, deve prevedere strumenti flessibili e modulari affinché si possano valutare i bisogni in maniera da adattare le risposte agli elementi qualificanti della vita: formazione e istruzione, lavoro, costruzione dell'autonomia e soluzioni per l'abitare.

Il progetto personalizzato deve essere sviluppato assicurando la più ampia partecipazione della persona con disabilità grave con un approccio multidimensionale ovvero, al di là dei bisogni sanitari e sociali a cui i servizi sono tenuti a dare risposte, deve considerare le attitudini, i desideri e le legittime aspettative della persona, assicurare il miglioramento del grado di autonomia e/o della qualità della vita della persona e fornire garanzie rispetto alle seguenti dimensioni:

- • Benessere fisico;
- • Benessere materiale;
- • Benessere emozionale;
- • Autodeterminazione;
- • Sviluppo personale;
- • Relazioni interpersonali;
- • Inclusione sociale;
- • Diritti ed empowerment.

Se la persona con disabilità grave non si trova nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, dovrà essere sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi. A tal fine vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, gli strumenti previsti dalla vigente legislazione relativi al sostegno nella presa delle decisioni, e devono essere adottate strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte. Il progetto personalizzato individua, sulla base della natura del bisogno prevalente emergente nel progetto, una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio, attraverso il coordinamento e l'attività di impulso verso i vari soggetti responsabili della realizzazione dello stesso. Tale figura è individuata mediante decisione condivisa all'interno della rete di tutti gli attori coinvolti nel progetto e deve trattarsi necessariamente di un professionista.

Il progetto personalizzato individua gli obiettivi da raggiungere, gli interventi di tipo sociale, sanitario ed educativo, le figure professionali ad essi preposti, il responsabile del caso preposto al loro coordinamento, le modalità e i tempi di attuazione, nonché i relativi costi e la loro ripartizione tra i diversi attori. Assicura inoltre il monitoraggio degli interventi in termini finanziari e di acquisizione dei dati relativi all'impatto che i supporti e i servizi resi hanno prodotto sulla qualità della vita della persona. Il progetto personale che si configura come un contratto deve essere redatto in forma scritta e deve essere sottoscritto da tutti gli attori.

Il progetto personalizzato inoltre deve contenere il budget di progetto che costituisce la modalità attraverso cui si impegnano le risorse e si definiscono gli obiettivi.

Art. 8 - Budget Di Progetto

Il budget di progetto deve favorire, nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, la dinamizzazione di un mix di risorse economiche, professionali e umane tra cui quelle di cui già dispongono gli individui beneficiari, e il coinvolgimento dei diversi servizi sanitari e sociali, dei soggetti privati profit e no profit, delle associazioni necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale del beneficiario.

Il budget di progetto pertanto integra tutte le risorse a vario titolo disponibili per la realizzazione del progetto (del soggetto, della famiglia, della ASSL, del Comune e di altri soggetti istituzionali e sociali, nonché quelle relative all'intervento "Dopo di noi"). Il budget di progetto si fonda su prestazioni flessibili, definite non sulle caratteristiche dell'offerta disponibile, ma sulla base dei reali diritti di cittadinanza della persona. L'unità di valutazione territoriale valuta i bisogni assistenziali con riferimento al budget di progetto, definisce l'intensità degli interventi e promuove quanto è necessario per la loro migliore realizzazione.

Nella definizione del budget di progetto, pertanto, si dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- La valutazione multiprofessionale basata sull'approccio bio-psico-sociale;
- La progettazione personale che comprende il pieno coinvolgimento della persona con disabilità o di chi la rappresenta, il diritto di scelta fra opzioni diverse, la previsione di revisioni o di verifiche nel tempo, l'individuazione delle risorse necessarie, l'individuazione chiara e comprensibile degli obiettivi di progetto, l'individuazione ex ante degli eventuali criteri di rendicontazione o di controllo formale, la definizione delle responsabilità degli attori (persona, famiglia, servizi coinvolti), l'individuazione del case manager;
- Le fonti di finanziamento;
- La valutazione di esito.

Le risorse disponibili devono essere adeguate e proporzionate al progetto e rapportate alla sua durata.

Il budget per ciascun progetto personalizzato, a valere sulle risorse del Fondo per il "Dopo di noi", non potrà essere superiore a € 10.000,00 pro-capite per la 1° annualità e a € 8.000,00 per la seconda annualità, così come indicato nella Deliberazione n. 20/13 del 1.06.2021 "Programma attuativo regionale 'Dopo di noi'. Integrazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.7.2018, n. 64/13 del 28.12.2018 e n. 19/10 del 10.4.2020".

Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, redatte secondo il Modello allegato al presente Avviso, dovranno pervenire presso l'Ufficio protocollo del Comune di Villa San Pietro **entro e non oltre il giorno 30 marzo 2022 ore: 13:00**, tramite Pec: protocollo@comunevillasanpietro.postecert.it, raccomandata A.R. presso Comune di Villa San Pietro, Spett.le Ufficio di Piano p.zza San Pietro 6, 09050 Villa San Pietro, oppure consegna a mano o corriere espresso.

Sulla busta o nell'oggetto della PEC, dovrà essere indicato: **Domanda di ammissione al progetto personalizzato L. 112/2016 - DOPO DI NOI**.

La domanda, inoltre, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Copia carta d'identità e codice fiscale del destinatario del programma, del dichiarante (Rappresentante legale / tutore / amministratore di sostegno) in corso di validità.
- Allegato A – Profilo di funzionamento (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona);
- Allegato B – Scheda valutazione autonomie (predisposto dai servizi sociosanitari che hanno in carico la persona).
- Isee sociosanitario

Art. 10 - Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato nell'Albo pretorio del Comune di Villa San Pietro e nella home page del sito internet istituzionale del Comune di Villa San Pietro (www.comunevillasanpietro.it), nel sito internet del Plus Area Ovest (www.plusareaovest.it) e mediante trasmissione a tutti i Comuni dell'Ambito PLUS OVEST e all'ATS-ASSL di Assemini, i Dipartimenti della salute mentale nonché i CSM e tutti i servizi sanitari e sociali interessati perché venga pubblicato nei rispettivi Albi e siti istituzionali;

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Cristiana Floris.

Art. 12 - Verifiche

I requisiti indicati dai richiedenti sono dichiarati sotto la propria responsabilità, nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il Comune di residenza verifica il possesso dei requisiti, con controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 13 - Informazioni

Gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di residenza e presso il Distretto sociosanitario di Assemini al Punto Unico di Accesso in via Raffaello, 5.

Allegati:

Allegato 1 domanda di partecipazione

Allegato A Profilo di funzionamento

Allegato B Scheda valutazione autonomie

Informativa Privacy

La Responsabile del Plus Area Ovest
Dott.ssa Cristiana Floris